

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO 2024

Informazioni generali

L'Associazione Greenpeace Onlus (di seguito anche Greenpeace) è stata costituita il 30 luglio del 1986. L'associazione ha sede legale in Via della Cordonata 7 - 00187 Roma e una unità locale in Via Donatello 30 - 20131 Milano c/o Trovami Srl.

Ha come scopo quello di:

- ❖ Promuovere con finalità di solidarietà sociale la protezione della natura e della biodiversità e la conservazione dell'ambiente in modo socialmente giusto, equo ed ecologicamente durevole a vantaggio e beneficio delle generazioni presenti e future.
- ❖ Promuovere il conseguimento del disarmo nucleare e della pace.

Nel quadro delle finalità di cui sopra l'Associazione perseguirà, per quanto possibile, gli scopi dello Stichting Greenpeace Council.

Secondo la filosofia di Greenpeace Onlus, l'Associazione affronterà il perseguimento dei propri scopi in una prospettiva mondiale e non strettamente nazionale e regionale.

In particolare, l'Associazione può:

- ❖ Organizzare e svolgere azioni dimostrative dirette e non violente in relazione a problemi attinenti agli scopi associativi.
- ❖ Identificare, ricercare e verificare problemi attinenti agli scopi associativi sopra enunciati, sollecitare ed accrescere la pubblica attenzione ed informazione su tali problemi attraverso i mass media e altri programmi educativi, sviluppare e dare esecuzione a programmi di attività allo scopo di raggiungere tali obiettivi.
- ❖ Impegnarsi direttamente, promuovere, sviluppare, organizzare ricerche, conferenze, seminari ed altre attività culturali educative e di istruzione professionale, erogare contributi o premi in denaro sempre nel perseguimento degli scopi associativi.
- ❖ Cooperare con le altre organizzazioni di Greenpeace, incluso l'organo di governo internazionale di Greenpeace, con le altre associazioni aventi scopi simili o compatibili, fornire apporto e sostegno ad altre associazioni sempre che ciò sia coerente e compatibile con gli scopi associativi.
- ❖ Promuovere la formazione ed esecuzione di provvedimenti legislativi, proporre e sostenere azioni giudiziali, sempre che tali attività siano coerenti con gli scopi associativi ed il proprio status di organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
- ❖ Svolgere tutte quelle attività e tutte quelle operazioni che siano necessarie od incidentali per il conseguimento delle finalità dell'Associazione, compresa l'edizione e la diffusione di pubblicazioni, la raccolta e l'accettazione di contributi e donazioni.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione trarrà ispirazione dall'orientamento internazionale e dai comuni scopi dello Stichting Greenpeace Council il cui ultimo bilancio disponibile può essere ottenuto all'indirizzo internet <https://www.greenpeace.org/international/explore/about/annual-report/>.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali sopra elencate. Essa potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D.Lgs. 460/97 e sue eventuali modifiche e integrazioni.

L'Associazione Greenpeace ha ottenuto in data 26 Gennaio 2000 il riconoscimento giuridico da parte del Ministero dell'Ambiente pubblicato in G.U. del 21/2/2000. Inoltre, a far data dal 28 Gennaio 1998, l'Associazione è iscritta all'Anagrafe unica delle ONLUS istituita presso l'Agenzia delle Entrate.

Al 31 dicembre 2024 l'assemblea dei Soci è costituita da 51 persone di cui 3 soci fondatori e 48 soci ordinari.

Con assemblea straordinaria del 13 aprile 2019, l'Associazione ha apportato allo statuto gli adeguamenti richiesti dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla CTS), al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

Considerato tuttavia che l'entrata in vigore di alcune delle nuove norme sugli ETS e l'abrogazione della disciplina sulle Onlus era subordinata all'istituzione e alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nonché all'autorizzazione delle nuove norme fiscali da parte della Commissione Europea, Greenpeace ha differito al suddetto termine l'efficacia delle nuove norme statutarie incompatibili con la disciplina Onlus, rendendo immediatamente efficaci soltanto le modifiche statutarie con la stessa compatibili e continuando a soggiacere alle specifiche disposizioni dettate per le Onlus.

In data 8 marzo 2025 la Commissione Europea ha dato il via libera alle norme fiscali in favore del Terzo Settore, consentendo la piena attuazione del Codice del Terzo Settore. Alla luce di quanto sopra, Greenpeace procederà con l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore nei termini previsti di legge per acquisire la qualifica di Ente del terzo Settore.

Come previsto dalla normativa vigente, le persone fisiche possono detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'erogazione liberale in denaro o in natura effettuata nel 2024 a favore delle ONLUS fino ad un massimo di erogazione di 30.000,00 euro o, in alternativa, dedurre dal proprio reddito complessivo netto le erogazioni liberali in denaro o in natura effettuate nel 2024 a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in denaro è consentita a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

La detrazione/deduzione delle erogazioni liberali in natura è consentita secondo i criteri e le modalità stabiliti dal D.M. 28 novembre 2019.

Considerato che in data 18 Aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto contenente la nuova modulistica di bilancio richiamata all'art. 13 CTS per gli Enti del Terzo Settore, nonché tenuto conto che l'obbligo di adozione di detta modulistica decorre a partire dall'esercizio 2021, sono stati utilizzati gli schemi di bilancio conformi a detta norma e quanto disposto dal principio contabile OIC 35 specificamente dedicato agli Enti del Terzo Settore.

Illustrazione delle poste di bilancio

In merito ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci rispetto al modello ministeriale si rimanda allo "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione".

Si rimanda al medesimo documento, oltre che al "Bilancio Sociale", per i seguenti aspetti:

- composizione e movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- indicazione distintamente per ciascuna voce, dell'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;
- movimentazione delle voci del patrimonio netto con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- indicazione degli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche, laddove presenti;
- descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
- numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
- importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo e all'organo di controllo incaricato della revisione legale.
- operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni;
- proposta di destinazione dell'avanzo;
- descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4 lettera a) del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, laddove presenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Si rimanda a quanto evidenziato all'interno dello "Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione" ed al "Bilancio Sociale".

In particolare; si rimanda ai documenti di cui sopra per l'illustrazione dei seguenti aspetti:

- illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.
- evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
- indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
- Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

**STATO PATRIMONIALE
E
RENDICONTO DELLA GESTIONE**

STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2024

Valori in euro

ATTIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	1.564	1.631
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	805	4.812
7) Spese manutenzioni da ammortizzare	1.143	1.412
Totale	1.948	6.224
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature	13.805	14.558
4) Altri beni	56.826	74.063
Totale	70.631	88.621
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
3) Altri Titoli	11.199	11.179
Totale	11.199	11.179
Totale Immobilizzazioni	83.778	106.024
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	103.067	124.601
6) Beni destinati alla vendita	63.000	264.500
Totale	166.067	389.101
<i>II. Crediti</i>		
4) Crediti verso soggetti privati per contributi	-	2.939
5) Verso enti della stessa rete associativa	60.563	79.927
9) Crediti tributari	372	4.439
11) Imposte anticipate	166	-
12) Verso altri	106.101	97.259
Totale	167.202	184.564
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	5.481.277	4.467.848
2) Assegni	3.777	5
3) Danaro e valori in cassa	615	496
Totale	5.485.669	4.468.349
Totale attivo circolante	5.818.938	5.042.014
D) Ratei e risconti attivi	107.014	84.203
Totale Attività	6.011.294	5.233.872

**STATO
PATRIMONIALE AL 31.12.2024**

Valori in euro

PASSIVO	31.12.2024	31.12.2023
A) Patrimonio Netto		
<i>I - Fondo di dotazione</i>	51.646	51.646
<i>II – Patrimonio Vincolato</i>		
3) Riserve vincolate destinate da terzi	92.140	-
<i>III - Patrimonio Libero</i>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	2.129.743	1.847.397
<i>IV - Avanzo /disavanzo d'esercizio</i>	-110.458	282.346
Totale Patrimonio Netto	2.163.071	2.181.389
B) Fondo per rischi e oneri		
3) Altri	326.500	395.500
Totale fondo rischi e oneri	326.500	395.500
C) Trattamento di fine rapporto	1.260.819	1.213.769
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	150	91
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	544.612	-
7) Debiti verso fornitori	1.038.992	874.703
9) Debiti tributari	203.768	158.568
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	185.638	167.142
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	235.950	179.138
12) Altri debiti	51.794	63.573
Totale Debiti	2.260.904	1.443.214
E) Ratei e risconti passivi	0,00	0,00
Totale Passività	6.011.294	5.233.872

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

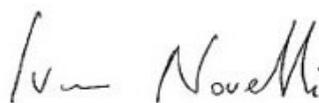
A PROVENTI ED ONERI

Valori in euro

ONERI	31.12.2024	31.12.2023	PROVENTI	31.12.2024	31.12.2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Servizi	4.250.944	4.067.657	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	6.120	6.000
3) Godimento beni di terzi	67.863	100.259	4) Erogazioni liberali vincolate	105.797	75.611
4) Personale	1.722.922	1.488.572	5) Proventi del cinque per mille	814.022	888.291
6) Accantonamento per rischi e oneri	16.000	135.000	6) Contributi da soggetti privati	258.512	333.430
7) Oneri diversi di gestione	81.757	141.899	10) Altri ricavi, rendite e proventi	85.014	52.000
Totale	6.139.486	5.933.387	Totale	1.269.465	1.355.332
			Avanzo / disavanzo attività di interesse generale	-4.870.021	-4.578.055
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	82.478	58.060	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	251.961	204.382
2) Servizi	82.013	74.086	6) Altri ricavi e proventi	-	-
4) Personale	23.529	40.283	7) Rimanenze Finali	103.067	124.601
7) Oneri diversi di gestione	27.841	13.834			
8) Rimanenze Iniziali	124.601	131.523			
Totale	340.462	317.786	Totale	355.028	328.983
			Avanzo / Disavanzo attività diverse	14.566	11.197
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali:			1) Proventi da raccolte fondi abituali:		
a) Oneri acquisizione nuovi sostenitori	2.398.366	2.430.977	a) Proventi da nuovi sostenitori	748.838	676.801
b) Oneri per rinnovo e sollecito sostenitori già iscritti	618.465	518.151	b) Proventi da sostenitori già iscritti	8.729.205	8.613.304
c) Lasciti	184.667	130.949	c) Lasciti	183.875	366.652
			d) Proventi da enti della stessa rete associativa	93.536	66.778
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	3.181		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	3.068	
3) Altri oneri			3) Altri proventi	19.159	5.268
a) Oneri generali di coordinamento su attività di raccolta fondi	521.203	502.991			
Totale	3.725.882	3.583.068	Totale	9.777.681	9.728.803
			Avanzo / Disavanzo attività raccolta fondi	6.051.799	6.145.735

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
2) Su prestiti	1.021	-	1) Su rapporti bancari	8.858	5.225
			2) Altri investimenti finanziari	43.179	462
			5) Altri proventi	748	
Totale	1.021	-	Totale	52.785	5.687
			Avanzo / Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	51.864	5.687
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
2) Servizi	367.061	377.755	2) Altri proventi di supporto generale	56.628	74.876
3) Godimento beni di terzi	172.723	189.126			
4) Personale	717.343	644.486			
5) Ammortamenti	28.678	28.689			
7) Altri oneri	18.527	40.538			
Totale	1.304.332	1.280.594	Totale	56.628	74.876
Totale oneri e costi	11.511.183	11.114.835	Totale ricavi e proventi	11.511.587	11.493.681
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	404	378.846
			Imposte	110.862	96.500
			Avanzo/disavanzo d'esercizio	-110.458	282.346

Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

CONTENUTO

- CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024
- CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO
- ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
- ANALISI DELLE VOCI DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Premessa

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le voci di Bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, se del caso opportunamente classificate per renderle omogenee.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale.
- Rendiconto della Gestione (a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi).
- Relazione di Missione.

Al bilancio è allegato il Rendiconto Finanziario.

Il Rendiconto della Gestione rappresenta gli Oneri e i Proventi, redatto a sezioni contrapposte, ed informa sul modo in cui le risorse di Greenpeace Onlus sono state acquisite e impiegate nel periodo di riferimento, nelle diverse "aree gestionali".

Le Aree Gestionali di Greenpeace Onlus sono così definite:

- **Area delle Attività Tipiche di interesse generale:** tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare, vengono rappresentati gli oneri della gestione delle campagne perseguite nell'esercizio e i proventi per quote associative e contributi su campagne ricevuti dal network Greenpeace ed inoltre i costi e i proventi del 5 per mille.
- **Area delle Attività accessorie diverse:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi alla attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali consistente nell'offerta ai propri sostenitori di articoli diversi comunque divulgativi dei messaggi sociali della Associazione.
- **Area delle Attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri, le donazioni, le liberalità connesse all'organizzazione e alla promozione di politiche di comunicazione sociale e sensibilizzazione alle finalità proprie delle campagne perseguite dall'Associazione e dal network Greenpeace.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di supporto generale:** è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Ad esclusione dei contributi provenienti dal network Greenpeace, il 99% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace Onlus.

Il bilancio d'esercizio è espresso in unità di euro. I valori sono arrotondati per eccesso o per difetto all'euro a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi di euro. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria, su delibera dell'Assemblea, da parte della società Crowe Bompani S.p.A.

Si precisa che la revisione legale è affidata all'Organo di Controllo.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente. Tutte le operazioni effettuate sono correttamente riportate nel presente bilancio e nelle scritture contabili.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio Direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente a costituire un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Rendiconto. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Il Consiglio Direttivo ritiene che le strategie di sviluppo previste ed approvate nel piano triennale 2024-2026 sono valide e non sono previsti cambiamenti nelle attività dell'ente.

In particolare, i criteri di valutazione utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da spese aventi utilità pluriennale iscritte al costo e con il consenso dell'Organo di Controllo ove necessario. Tali spese sono ammortizzate direttamente in conto a quote costanti in base alla loro vita utile stimata e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 c.c. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è conteggiato tenuto conto della data di effettiva entrata in funzione del cespite. L'ammortamento delle concessioni e delle licenze d'uso decorre dalla data in cui è possibile lo sfruttamento del diritto.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Licenze D'uso e Software	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi	Aliquota calcolata in base alla durata residua del contratto di locazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo di eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi di ammortamento. Gli ammortamenti imputati al Rendiconto della gestione sono stati calcolati in modo sistematico e costante sul costo, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. I costi di manutenzione non aventi natura incrementativa del cespite sono addebitati al conto economico dell'esercizio di sostenimento. Le plusvalenze e minusvalenze su cessioni, concorrono al risultato dell'esercizio in cui sono realizzate. Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il loro valore risulti inferiore a quello recuperabile in base alla possibilità di utilizzazione o dalla vendita.

Le aliquote utilizzate sono state le seguenti:

Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	25%
Macchine elettroniche	20%
Computer	20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%

Le quote d'ammortamento sono ridotte al 50% per i beni acquistati nel corso dell'esercizio.

I beni di valore inferiore a 516 euro sono completamente ammortizzati nell'esercizio in considerazione della loro limitata vita utile.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

La voce include altresì beni acquistati a titolo gratuito (e.g. lasciti) e destinati alla vendita, la cui valorizzazione è effettuata al valore di mercato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale, tenendo in considerazione il loro presumibile valore di realizzo. I debiti sono esposti al valore nominale. Con riferimento ai debiti in divise estere le variazioni determinate dai tassi di cambio di fine esercizio sono state considerate nella determinazione del valore di estinzione.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto risulta dalla differenza tra attività e passività e costituisce il surplus patrimoniale dell'Associazione alla data di riferimento; è costituito dal fondo di dotazione, dal risultato dell'esercizio in corso e dai risultati degli esercizi precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

È stanziato a fronte di perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e del contratto collettivo di lavoro vigente, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti al 2024, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La quota TFR maturata a far data dall'entrata in vigore della nuova normativa relativa alla previdenza integrativa è stata destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di competenza dell'esercizio è stata imputata al Rendiconto della gestione.

Oneri

Gli oneri rappresentano i costi sostenuti dall'Associazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento della propria attività. Tali oneri sono rilevati secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale e sono stati rappresentati secondo la loro area di gestione.

Proventi

Sono costituiti dai proventi da attività di interesse generale, da raccolta fondi, dai proventi da attività diverse, dai proventi finanziari e patrimoniali e da proventi diversi.

Tutti i proventi rappresentati da donazioni o altri incassi sono rilevati secondo il principio di cassa nel rispetto del principio della prudenza.

Tra i proventi dell'esercizio 2024 sono stati inclusi i proventi del 5x1000 delle dichiarazioni fiscali 2023 (redditi 2022) comunicati dall'Agenzia delle Entrate e già incassati.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite e crediti di imposta compensabili.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fornita un'analisi delle principali voci di bilancio:

ATTIVITÀ

Quote associative o apporti ancora dovuti

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Crediti Vs Soci	1.564	1.631	-67
Totale	1.564	1.631	-67

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 ammontano ad euro 1.948 (euro 6.224 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Amm.to in conto	Valore al 31/12/2024
Diritti di brevetto industr.e dir.utilizzaz.opere dell'ingegno	4.812			4.007	805
Spese manutenzioni da ammortizzare	1.412			269	1.143
Totale imm. Immateriali	6.224			4.276	1.948

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativa a licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 ammontano ad euro 70.631 (euro 88.621 nel precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Costo storico	745.004
Ammortamenti esercizi precedenti	656.383
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2023	88.621
Acquisizioni dell'esercizio	8.421
Cessioni dell'esercizio (costo storico)	-5.721
Storno fondo amm. degli immobili ceduti	3.713
Ammortamenti dell'esercizio	-24.403
Valore immobilizzazioni materiali al 31/12/2024	70.631

Di seguito vengono presentate le tipologie di cespiti e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Tipologia cespiti	Costo Storico	F.do amm. 31/12/23	Incrementi	Decrementi	Storno f.do amm.	Amm.mento	F.do amm. 31/12/24	NBV 31/12/24
Mobili-macc.	121.642	-121.642					-121.642	-
Attrezzature	191.221	-176.663	4.540	-4.227	2.219	-3.284	-177.728	13.806
Computer	367.780	-293.717	3.881	-1.494	1.494	-21.119	-313.342	56.825
Automezzi	64.361	-64.361				-	-64.361	-
Totale imm. materiali	745.004	-656.383	8.421	-5.721	3.713	-24.403	-677.073	70.631

L'incremento dell'esercizio è essenzialmente collegato con l'acquisto di nuovi computer per rinnovare la dotazione di laptop e attrezzature.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Altri titoli	11.199	11.179	20
Totale imm. Finanziarie	11.199	11.179	20

La voce rappresenta la quota associativa alla Cooperativa Carta acquisita negli esercizi precedenti, n. 10 azioni della Banca Popolare Etica e la quota associativa della cooperativa "E' nostra", e da Titoli di Stato.

Attivo circolante

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Prodotti finiti e merci	103.067	124.601	-21.534
Beni destinati alla vendita	63.000	264.500	-201.500
Crediti	167.202	184.564	-17.362
Disponibilità liquide	5.485.669	4.468.349	1.017.320
Totale attivo circolante	5.818.938	5.042.014	776.924

Prodotti finiti e merci

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Prodotti finiti e merci	103.067	124.601	-21.534
Totale prodotti finiti e merci	103.067	124.601	-21.534

La voce "Prodotti finiti e merci" si riferisce ai materiali inseriti nel catalogo dei prodotti Greenmarket, acquistando i quali si può offrire aiuto concreto alle campagne di Greenpeace Onlus. I beni si trovano in un magazzino presso terzi.

Beni destinati alla vendita

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Beni destinati alla vendita	63.000	264.500	-201.500
Totale beni destinati alla vendita	63.000	264.500	-201.500

La voce "Beni destinati alla vendita" si riferisce al valore di un appartamento proveniente da una pregressa successione, che il Consiglio Direttivo ha deliberato di destinare alla vendita.

La diminuzione si riferisce alla vendita di due appartamenti e terreni provenienti da due pregresse successioni.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Crediti	167.202	184.564	-17.362
Totale crediti	167.202	184.564	-17.362

I crediti verso altri al 31/12/2024 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Crediti verso personale	16.199	18.493	-2.294
Depositi cauzionali	43.500	42.000	1.500
Fornitori c\anticipi	6.830	2.487	4.343
Altri crediti	39.572	34.279	5.293
Totale crediti vs Altri	106.101	97.259	8.842

Non vi sono crediti di durata residua superiore a 5 anni fatta eccezione per i depositi cauzionali.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Depositi bancari e postali	5.481.277	4.467.848	1.013.429
Assegni	3.777	5	3.772
Danaro e altri valori in cassa	615	496	119
Totale disponibilità liquide	5.485.669	4.468.349	1.017.320

La voce "Depositi bancari e postali" comprende due conti di deposito vincolati presso Banca Reale S.p.a. per un importo totale di €1.420.000. L'aumento di detta voce è dovuto parzialmente alla ricezione di due finanziamenti da parte di Stichting Greenpeace Council per un totale di € 679.490.

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Risconti attivi	107.014	84.203	22.811
Totale ratei e risconti	107.014	84.203	22.811

La voce accoglie quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relative a forniture, servizi e fitti anticipati.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

In ottemperanza alla raccomandazione n. 4 - Commissione Aziende Non Profit ed all'OIC n. 35, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Patrimonio vincolato	92.140	-	92.140
Patrimonio libero	2.129.743	1.847.397	282.346
Fondo di dotazione	51.646	51.646	-
Avanzo/Disavanzo di gestione	-110.458	282.346	-392.804
Totale Patrimonio netto	2.163.071	2.181.389	-18.318

Il patrimonio vincolato fa riferimento a due contributi vincolati di cui uno per il progetto "Stranger Green" proveniente dalla Fondazione ECF (European Climate Foundation) e uno proveniente da Stichting Greenpeace Council quale finanziamento alle attività di raccolta fondi via web tramite agenzia esterna, non completamente impiegati nel 2024 e il cui residuo di € 92.140 è stato rinviato all'esercizio successivo.

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Fondo dotazione dell'ente	Patrimonio vincolato	Patrimonio libero	Avanzo Disavanzo d'esercizio	Totale
31 Dicembre 2023	51.646	-	1.847.397	282.346	2.181.389
Destinazione risultato dell'esercizio precedente			282.346	(282.346)	-
Altre variazioni		92.140			92.140
Risultato dell'esercizio in corso				(110.458)	(110.458)
31 Dicembre 2024	51.646	92.140	2.129.743	(110.458)	2.163.071

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Fondo rischi	326.500	395.500	69.000
Totale fondo rischi e oneri	326.500	395.500	69.000

Il fondo rischi accoglie gli accantonamenti a fronte di sanzioni e contenziosi legali in corso e probabili.

Nel corso dell'esercizio la voce subisce una variazione complessiva una diminuzione per €/migl 69.

Tale variazione è composta come di seguito:

- Accantonamenti per €/migl 16.
- Rilasci per €/migl 85.
- Utilizzi per €/migl 0.

Trattamento di Fine Rapporto

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
TFR	1.213.769	154.121	107.071	1.260.819	47.050

Rappresenta il debito maturato al 31 dicembre 2024 verso il personale dipendente ed è stato calcolato in base alla vigente normativa, ed esclude le quote maturate con decorrenza giugno 2007 a favore dei dipendenti che hanno esercitato l'opzione per la destinazione ad un fondo pensione.

Il numero totale dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 56 unità.

Debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Totale debiti	2.260.904	1.443.214	817.690

I debiti sono valutati al loro valore nominale, la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Debiti
Debiti vs banche	150	-	150
Debiti vs enti della stessa rete associativa	165.000	379.612	544.612
Debiti verso fornitori	1.038.992	-	1.038.992
Debiti tributari	203.768	-	203.768
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	185.638	-	185.638
Debiti verso dipendenti e collaboratori	235.950	-	235.950
Altri debiti	51.794	-	51.794
Totale debiti	1.881.292	379.612	2.260.904

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Debiti verso banche	150	91	59
Debiti vs enti della stessa rete associativa	544.612	-	544.612
Debiti verso fornitori	1.038.992	874.702	164.290
Debiti Tributari:			
debiti per Irap	14.654	3.532	11.122

debiti per ritenute	189.114	155.036	34.078
Debiti verso Istituti di previdenza:			
Inps	128.736	110.838	17.898
Inail	-	-	-
Altro	56.902	56.304	598
Debiti verso dipendenti e collaboratori	235.950	179.138	56.812
Altri debiti	51.794	63.573	-11.779
Totale debiti	2.260.904	1.443.214	817.690

La variazione dei debiti verso enti della stessa rete associativa è conseguenza di due nuovi finanziamenti ricevuti nel 2024 a supporto delle attività di raccolta fondi tramite Web e Drtv.

La voce "Debiti verso dipendenti e collaboratori" contiene l'accantonamento, al netto dei contributi previdenziali, per ferie e permessi non goduti del valore di €/migl 98.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Oneri da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Servizi	4.250.944	4.067.657	183.287
Godimento beni di terzi	67.863	100.259	-32.396
Personale	1.722.922	1.488.572	234.350
Accantonamento per rischi e oneri	16.000	135.000	-119.000
Oneri diversi di gestione	81.757	141.899	-60.142
Totale oneri da attività di interesse generale	6.139.486	5.933.387	206.099

Il dettaglio degli oneri da attività di interesse generale suddivisi per attività è il seguente:

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Mare	81.167	27.796	53.371
Foreste	60.475	54.081	6.394
Agricoltura	111.269	112.870	-1.601
Inquinamento	131.666	98.002	33.664
Energia e Clima	285.799	271.692	14.107
Unità ricerche supporto campagne	132.571	138.998	-6.427
Pace e Disarmo	53.251	75.144	-21.893
Coordinamento campagne	211.795	354.101	-142.306
Supporto campagne internazionali	2.974.747	2.902.648	72.099
Comunicazione Campagne	499.604	448.761	50.843
Mobilizzazione Digitale	800.805	706.231	94.574
Greenpeace News	116.837	158.064	-41.227
Action team	303.309	323.277	-19.968
Gruppi locali	198.551	156.333	42.218
Cinque per mille	161.732	105.389	56.343
Fondazioni	15.758	-	15.758
Altro	150	-	150
Totale oneri da attività di interesse generale	6.139.486	5.933.387	206.099

La voce "Supporto campagne internazionali" accoglie oneri per €/migl 2.829 di trasferimenti a Stichting Greenpeace Council (SGC) a sostegno delle campagne organizzate a livello internazionale, €/migl 146 quale contributo a Greenpeace European Unit Collaboration per il coordinamento delle attività europee.

Nel corso del 2024, la campagna Clima ha consolidato il proprio impegno nella lotta contro il cambiamento climatico, adottando strategie incisive e ampliando il proprio raggio d'azione. Un momento cruciale è stato il proseguimento della causa "La Giusta Causa" contro ENI, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., supportata da nuove evidenze scientifiche e testimonianze a rafforzamento della richiesta di una transizione energetica giusta e immediata.

Attraverso il progetto Stranger Green, è stato rinnovato l'impegno a denunciare la scarsa attenzione dei media italiani alla crisi climatica e la loro dipendenza dagli interessi fossili. La coalizione "Stampa libera per il clima" si è ulteriormente rafforzata, raggiungendo 30 testate giornalistiche indipendenti, mentre il network "Voci per il clima" ha organizzato oltre 15 eventi formativi per contrastare il greenwashing e promuovere un'informazione corretta e trasparente.

Rispondendo agli eventi climatici estremi, il Protocollo di Rapid Response è stato attivato in occasione delle ondate di calore e incendi estivi, mobilitando volontari in diverse regioni per sostenere le comunità colpite e sensibilizzare l'opinione pubblica.

Nel settore della biodiversità e agricoltura, Greenpeace ha continuato a battersi per un'applicazione più rigorosa della Direttiva sulle emissioni industriali (IED), denunciando l'esenzione ingiustificata dei grandi allevamenti bovini. Sono state presentate nuove proposte per la gestione sostenibile delle risorse idriche e per contrastare la desertificazione, evidenziando le criticità emerse durante la stagione di siccità.

In ambito pesticidi, l'analisi su prodotti agricoli importati ha rivelato nuove irregolarità, alimentando la campagna contro l'uso del glifosato e dei pesticidi pericolosi. Nonostante la ri-autorizzazione del glifosato in Europa, la petizione lanciata ha superato le 150.000 firme, mantenendo alta l'attenzione pubblica sul tema.

Sul fronte della tutela delle foreste, Greenpeace ha continuato a monitorare l'attuazione del Regolamento Europeo sulla Deforestazione (EUDR), collaborando con realtà locali per garantire trasparenza nelle filiere. In Italia, sono stati avviati due nuovi progetti di rigenerazione urbana, ampliando le iniziative di tutela della biodiversità nelle periferie urbane.

Per la salvaguardia dei mari, è stata lanciata la nuova spedizione "Onde di Cambiamento" nel Mar Adriatico, con il coinvolgimento di esperti e ricercatori per monitorare l'impatto del cambiamento climatico sulla biodiversità marina. Particolare attenzione è stata data al "Progetto Mare Caldo", ampliato con nuove stazioni di monitoraggio per il rilevamento delle temperature e la sensibilizzazione delle comunità costiere.

Proseguendo nella lotta contro la contaminazione da PFAs, Greenpeace ha realizzato nuove indagini in Piemonte e Veneto, segnalando le criticità alle autorità competenti e rilanciando la mobilitazione attraverso la campagna "Acqua libera da PFAs". Il "Ban PFAs Manifesto" è stato aggiornato con il contributo di nuovi esperti e organizzazioni, sollecitando un intervento concreto da parte del Governo.

Infine, l'impegno di Greenpeace sui temi della Pace ha visto la pubblicazione di un nuovo rapporto sugli investimenti militari italiani, evidenziando come le spese per la difesa dei combustibili fossili continuano a sottrarre risorse essenziali per la transizione ecologica, l'istruzione e la sanità. La campagna ha intensificato le attività di advocacy per promuovere una politica di sicurezza fondata sulla sostenibilità e il rispetto dei diritti umani.

La riduzione della voce Coordinamento Campagne è dovuta prevalentemente a minori accantonamenti legali strettamente connessi alle attività di interesse generale rispetto al 2023.

Proventi da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Proventi da quote associative	6.120	6.000	120
Erogazioni liberali vincolate	105.797	75.611	30.186
Proventi del cinque per mille	814.022	888.291	-74.269
Contributi da soggetti privati	258.512	333.430	-74.918
Altri ricavi	85.014	52.000	33.014
Totale proventi da attività tipiche	1.269.465	1.355.332	-85.867

La voce "Contributi da soggetti privati" si riferisce a contributi su campagne erogati da Stichting Greenpeace Council e da altri uffici Greenpeace.

La voce "Erogazioni liberali vincolate" fa riferimento a contributi vincolati provenienti da:

- Fondazione ECF (European Climate Foundation), un'iniziativa filantropica indipendente che si adopera per aiutare ad affrontare la crisi climatica, favorendo lo sviluppo di una società a emissioni nette pari a zero a livello nazionale, europeo e mondiale per un totale di € 145.061 di cui sospesi al prossimo esercizio € 49.264 iscritti alla voce "Patrimonio vincolato".

- Unione Buddhista Italiana (UBI) dà il suo sostegno a progetti che favoriscono il rispetto dell'ambiente e promuovono una cultura della sostenibilità umana e sociale, del diritto al lavoro e all'inclusione sociale per tutti i cittadini, italiani e di origine straniera, e per lo sviluppo di un'economia verde e sostenibile. UBI lavora in dialogo con i vari soggetti impegnati nel campo della ricerca, con le università, gli enti, le organizzazioni e le istituzioni italiane e internazionali, disponibili a sviluppare attività e progetti in assonanza con i loro valori e in grado di dare vita a un nuovo paradigma sociale, culturale e umano. I contributi ricevuti ammontano a € 10.000 e sono stati dedicati alle attività legate alla Proposta di legge di Moratoria Allevamenti Intensivi (unità Foreste).

I contributi ricevuti in due grant da ECF (European Climate Foundation) hanno finanziato il progetto "Stranger Green", portato avanti dalle Unità Clima, Comunicazione e Investigation and Research:

- progetto "Stranger Green" Secondo grant per un totale di € 37.061

- progetto "Stranger Green" Terzo grant per un totale di € 58.736

Il progetto è mirato alla realizzazione di un rapporto di monitoraggio sulla visibilità della crisi climatica e del greenwashing nei principali media italiani e la creazione e lancio del "Network di esperti ed esperte contro il greenwashing", una rete indipendente formata da scienziate, attiviste, imprenditori e imprenditrici, artiste, influencer e intellettuali provenienti da ogni parte di Italia con l'obiettivo comune di contrastare la disinformazione sul clima.

Il progetto dal punto di vista economico può essere rendicontato sinteticamente come segue:

Progetto "Stranger Green" Secondo grant

Descrizione

Consulenza per attività di ricerca e monitoraggio	21.960
Consulenza per network esperti del clima	10.000
Evento Oscar del greenwashing	9.000
Compensi a terzi	614

Totale 41.574

Progetto "Stranger Green" Terzo grant

Descrizione

Consulenza per attività di ricerca e monitoraggio	34.770
Consulenza per network esperti del clima	3.965
Compensi a terzi	4.616
Stipendi	15.385

Totale 58.736

La voce "Altri ricavi" è legata prevalentemente al rilascio di risorse dal Fondo Rischi Legali.

AREA DELLE ATTIVITÀ DIVERSE

In questa area sono rilevati costi e ricavi dell'attività di vendita di oggettistica varia a marchio Greenpeace. In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti relative all'area delle attività diverse sono esposte nella specifica voce "imposte".

Proventi ed Oneri da attività diverse

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Ricavi per prestazioni e cessione beni a terzi	251.961	204.382	47.579
Altri ricavi rendite e proventi	-	-	-
Rimanenze finali	103.067	124.601	-21.534
Totale ricavi	355.028	328.983	26.045
Materie prime di merci	82.478	58.060	24.418
Servizi	82.013	74.086	7.927
Personale	23.529	40.283	-16.754
Oneri diversi di gestione	27.841	13.834	14.007
Rimanenze iniziali	124.601	131.523	-6.922
Totale costi	340.462	317.786	22.676
Avanzo/ (Disavanzo)	14.566	11.197	3.369

La voce “Ricavi per prestazioni e cessione beni a terzi” nel 2023 contiene una rettifica in aumento di € 3.470 (+1.7%) rispetto al bilancio dell’esercizio 2023 (€ 200.912), dovuta alla riclassificazione delle autofatture emesse che erano state portate in diminuzione della voce “Materie prime di merci” (€54.590) che conseguentemente aumenta dello stesso importo (€58.060).

AREA DELLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Oneri da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Oneri da attività di raccolta fondi abituali:			
Oneri per acquisizione nuovi sostenitori	2.398.366	2.430.977	-32.611
Oneri per rinnovo sostenitori già iscritti	618.465	518.151	100.314
Lasciti	184.667	130.949	53.718
Oneri da attività di raccolta fondi occasionali	3.181	-	3.181
Oneri generali di coordinamento	521.203	502.991	18.212
Totale oneri promozionali e raccolta fondi	3.725.882	3.583.068	142.814

La voce “Oneri per ricerca nuovi sostenitori” riepiloga le spese sostenute per la raccolta di fondi da nuovi sostenitori attraverso le attività di dialogo diretto, telemarketing, mailing, web e DRTV.

Proventi da attività di raccolta fondi

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Proventi da attività di raccolta fondi abituali:			
Proventi da nuovi sostenitori	748.838	676.801	72.037
Proventi da sostenitori già donatori	8.729.205	8.613.304	115.901
Lasciti	183.875	366.652	-182.777
Proventi da enti della stessa rete associativa	93.536	66.778	26.758
Proventi da attività di raccolta fondi occasionali	3.068	-	3.068
Altri proventi	19.159	5.268	13.891
Totale proventi da raccolta fondi	9.777.681	9.728.803	48.878

Ad esclusione dei proventi pervenuti da Stichting Greenpeace Council, il 100% dei fondi donati proviene da privati cittadini, libero da qualsivoglia forma di vincolo, a garanzia della totale indipendenza ideologica ed operativa di Greenpeace.

La voce “Proventi da enti della stessa rete associativa” si riferisce a contributi da parte di Stichting Greenpeace Council a copertura di spese sostenute per le attività di raccolta fondi.

Qui sotto riportiamo il dettaglio delle raccolte fondi occasionali

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI
DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A
DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117**

Greenpeace Onlus
CF 97046630584
Sede: Via della Cordonata 7 – 00187 Roma
RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE
Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione
SHIP TOUR "C'è di mezzo il mare" 2024
"OPEN BOAT" presso PORTO DI GENOVA
Durata della raccolta fondi: dal 04 al 05 LUGLIO 2024

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale	
-liberalità monetarie	2.593,00
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	2.593,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale	
-oneri per acquisto beni	2.054,75
-oneri per acquisto servizi	87,00
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	2.141,75
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	451,25

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Greenpeace dal 04 al 05 luglio 2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata "OPEN BOAT" all'interno del Tour "C'è di mezzo il mare" previsto da fine giugno a luglio 2024 in cui la nave Artic Sunrise, facente parte della flotta di Greenpeace, ha svolto attività di ricerca ed investigazione nel Mediterraneo. L'open boat è un evento istituzionale dedicato al pubblico interno ed esterno in cui è possibile, tramite visite guidate, visitare la nave e ricevere informazioni sulle attività dell'organizzazione. L'open boat è stato allestito presso la banchina del porto di Genova nel quale la nave era attraccata e ha previsto l'allestimento di uno o più gazebo per accogliere i visitatori e organizzare dei tour guidati. In occasione di questo momento di accoglienza è stata promossa un'attività di raccolta fondi mediante cessione di beni di modico valore di Greenpeace Italia collegati tematicamente alle campagne Mare ed Oceani.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 2.593,00.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute con strumenti di pagamento tracciabili per un totale di Euro 2.593,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento ammontano a Euro 2.141,75.

Il risultato della raccolta fondi al netto del totale delle spese sostenute è pari ad Euro 451,25 ed è stato impiegato per le attività di interesse generale nel settore della salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE REDATTO AI SENSI
DELL'ART.87 CO. 6 E DELL'ART. 79 CO.4 LETT.A
DEL D.LGS 3 AGO 2017 N.117**

Greenpeace Onlus
CF 97046630584

Sede: Via della Cordonata 7 – 00187 Roma

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Campagna di sensibilizzazione Gazebo informativo presso Spring Attitude Settembre 2024

Durata della raccolta fondi: dal 13 al 14 Settembre 2024

a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale		
-liberalità monetarie		475,00
-valore di mercato liberalità non monetarie		
-altri proventi		
	Totale a)	475,00
b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale		
-oneri per acquisto beni		361,05
-oneri per acquisto servizi		608,78
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature		
-oneri promozionali per la raccolta		
-oneri per lavoro dipendente o autonomo		
-oneri per rimborsi a volontari		
-altri oneri		
	Totale b)	969,83
	Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	-494,83

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA SINGOLA INIZIATIVA DI RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Greenpeace dal 13 al 14 settembre 2024 ha posto in essere un'iniziativa denominata Gazebo informativo presso Spring Attitude 2024. Gli organizzatori dell'evento denominato "Spring Attitude", un festival che promuove giovani talenti, riservano all'interno dell'area delimitata del Festival, delle aree informative e degli spazi espositivi a realtà del Terzo Settore. Per la prima volta a settembre 2024 Greenpeace ha aderito all'iniziativa con un proprio desk informativo, all'interno del quale ha promosso anche attività di raccolta fondi mediante cessione di beni di modico valore.

Sono stati raccolti fondi in denaro per un totale di Euro 475,00.

Le elargizioni in denaro sono state ricevute con strumenti di pagamento tracciabili per un totale di Euro 475,00.

I costi sostenuti per la realizzazione dell'evento ammontano a Euro 969,83.

Il risultato della raccolta fondi al netto del totale delle spese sostenute è pari ad Euro -494,83

I proventi della raccolta fondi sono risultati inferiori agli oneri sostenuti per lo spostamento e allestimento dei prodotti a causa di un numero di visitatori inferiori alle aspettative, che l'evento non è riuscito a garantire, anche a causa del maltempo che ha reso difficoltoso l'accesso al Festival.

AREA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Oneri finanziari

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Interessi passivi su prestiti	1.021	-	1.021
Totale oneri finanziari	1.021	-	1.021

Proventi finanziari

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Interessi su rapporti bancari	8.858	5.225	3.633
Interessi su altri investimenti finanziari	43.179	462	42.717
Altri proventi	748	-	748
Totale proventi finanziari	52.785	5.687	47.098

L'incremento della voce "Interessi su altri investimenti finanziari" è dovuto agli interessi attivi maturati su due conti di deposito vincolati presso Banca Reale Spa.

AREA DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

In questa area sono rendicontate le spese di struttura quali le spese per la Direzione, gli uffici amministrativi ed il supporto logistico – informatico, nonché gli ammortamenti. In ossequio ai nuovi schemi di bilancio per gli ETS le imposte correnti non sono più esposte tra le attività di supporto generale ma riportate nella specifica voce "imposte".

Dettaglio Oneri di supporto generale per natura

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Servizi	367.061	377.755	-10.694
Beni di terzi	172.723	189.126	-16.403
Personale	717.343	644.486	72.857
Ammortamenti	28.678	28.689	-11
Oneri diversi	18.527	40.538	-22.011
Totale oneri di supporto generale	1.304.332	1.280.594	23.738

Dettaglio oneri di supporto generale per destinazione

Euro/Migl.

Descrizione	2024					2023					Variazioni
	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	Servizi e acq.	Pers.le	Amm.ti	Oneri div. Beni terzi	Totale	
Direzione	78.7	269.6		0.3	348.6	81.3	220.9		0.4	302.6	46.0
C.d.A.	2.9				2.9	5.4			0.8	6.2	-3.3
Supporto IT	69.2	40.8		12.5	122.5	63.6	46.1		19.0	128.7	-6.2
Risorse umane	76.1	155.3		1.1	232.5	63.1	151.2			214.3	18.2
Amministrazione	68.6	140.8		0.3	209.7	65.6	190.1		0.4	256.1	-46.4
Spese ufficio	66.5	39.0	28.7	180.2	314.4	99.0	36.0	28.7	209.0	372.7	-58.3
Organizzazione	1.7	71.7			73.4						73.4
Totale	363.7	717.2	28.7	194.4	1304.0	378.0	641.7	32.1	229.5	1280.6	23.4

La variazione totale degli oneri di Supporto Generale mostra una sostanziale stabilità.

Proventi di supporto generale

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Altri proventi di supporto generale	56.628	74.876	-18.248
Totale proventi di supporto generale	56.628	74.876	-18.248

La voce "Altri proventi di supporto generale" contiene prevalentemente contributi da parte di Stichting Greenpeace Council

Imposte

Descrizione	Saldo 2024	Saldo 2023	Variazioni
Imposte	110.862	96.500	14.362
Totale proventi di supporto generale	110.862	96.500	14.362

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo

Euro/Migl.	Compensi	Rimborsi spese
Consiglio Direttivo		2.7
Organo di Controllo	8.9	

L'Organo di Controllo provvede alla vigilanza contabile e amministrativa sulla gestione dell'associazione, alla revisione legale e all'attestazione del Bilancio Sociale, come da Normativa degli Enti del Terzo Settore

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Associazione, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le variazioni seguenti:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Dirigenti	1	1	-
Quadri	4	4	-
Impiegati	51	53	2
Totale	56	58	2

Per quanto riguarda la distribuzione salariale, tenendo conto del livello e dell'organigramma aziendale, al 31 dicembre 2024 viene rispettato il rapporto uno a otto di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi di quanto richiesto dall'OIC 35, per parti correlate si intende: a) Ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) Ogni amministratore dell'ente; c) Ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) Ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) Ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'ente".

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle operazioni realizzate con parti correlate:

Parte correlata	Importo al 31 dicembre 2024	Natura del rapporto
Stichting Greenpeace Council	79.562	Riaddebito di spese ricevuto
Stichting Greenpeace Council	273.643	Contributo ricevuto per spese
Stichting Greenpeace Council	2.829.000	Contributo inviato per spese
Stichting Greenpeace Council	679.490 di cui 93.021 a titolo di contributo nel 2024 42.877 a titolo di contributo rinviato al 2025	Finanziamento ricevuto

Situazione dell'ente e andamento della gestione

La gestione 2024 chiude in disavanzo per €110.458 contro un avanzo di €282.346 del precedente esercizio.

I proventi ammontano complessivamente a €11.511.587 con un leggero incremento (+0,2%) rispetto ai proventi del 2023. Tale risultato deriva in gran parte dall'attività di raccolta fondi, i cui proventi sono passati da €9.728.803 a €9.777.681 (con un incremento di €48.878 pari al 0,5%) e dall'attività di interesse generale i cui proventi sono passati da €1.355.332 a €1.269.465 (con un decremento di €85.867 pari al -6,3%). I proventi dell'attività di raccolta fondi costituiscono l'84,9% del totale dei proventi dell'Associazione.

Nei proventi delle attività di interesse generale (€1.269.465), il contributo 5x1000 anno finanziario 2023 ammonta a €814.022. Il resto dei proventi è costituito essenzialmente dai proventi delle attività diverse (€355.028) e dai proventi di supporto generale (€56.628).

Gli oneri ammontano complessivamente a €11.511.183 con un aumento del 3,6% rispetto al 2023.

Gli oneri sostenuti per le attività di interesse generale passano da €5.933.387 a €6.139.486 con un incremento di €206.099 pari a 3,5%. Gli oneri da attività di interesse generale hanno rappresentato il 53,3% degli oneri totali.

Gli oneri sostenuti per le attività di raccolta fondi sono stati pari a €3.725.882 con un incremento del 4% rispetto al 2023. L'indice di efficienza complessiva della raccolta fondi si attesta in questo esercizio al 38,1% contro il 36,8% dello scorso esercizio. Il rapporto tra gli oneri delle attività di raccolta fondi e il totale degli oneri è pari al 32,4% contro il 32,2% dello scorso esercizio. In particolare, la spesa sui nuovi sostenitori, fondamentali per il futuro sviluppo dell'Associazione, è stata di €2.398.366 contro €2.430.977 del 2023.

La sezione del rendiconto della gestione relativa agli oneri del supporto generale, e cioè i costi della Direzione, l'Amministrazione e la Gestione degli uffici, passa da €1.280.594 a €1.304.332. L'incidenza rispetto al totale degli oneri è pari al 11,3% contro l'11,5% del 2023.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Allo stato attuale, l'Ente non si attende impatti significativi sul proprio bilancio da fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

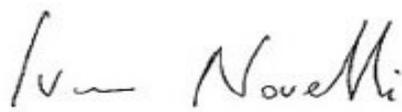
Proposta di destinazione del disavanzo

Alla fine del 2024 si rileva un disavanzo di gestione complessivo pari a 110.458 Euro.

Si propone il riporto in avanti del disavanzo dell'esercizio.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto di gestione e Relazione di Missione con allegato il Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

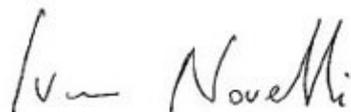
Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2024

Descrizione	2024	2023
FLUSSO MONETARIO DELLE OPERAZIONI DI ESERCIZIO		
Avanzo (Disavanzo) di esercizio	-110.458	282.346
Ammortamenti dell'esercizio	28.679	28.689
(Plusvalenze) minusvalenze iscritte a conto economico		
Accantonamenti al TFR	154.121	140.504
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	16.000	135.000
Decremento fondo rischi e oneri	-85.000	-64.000
Decremento per TFR liquidato	-107.071	-78.768
Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni		
Totale	-103.729	443.771
Variazioni delle rimanenze	223.034	-98.243
Variazione dei crediti	24.259	-87.903
Variazione delle att. finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Variazione dei ratei e risconti attivi	-22.811	15.616
Variazione dei ratei e risconti passivi		
Variazione dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	431.248	-36.178
Totale	552.001	237.063
RENDICONTO FINANZIARIO		
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	4.468.349	4.307.432
FONTI		
Fonti interne:		
- Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio	552.001	237.063
- Valore di realizzo delle immobilizzazioni		
- Totale	552.001	237.063
Fonti esterne:		
- Incrementi di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	379.612	
- Contributi in conto capitale		
- Apporti liquidi di capitale proprio		
- Altre fonti		
- Totale	379.612	
TOTALE FONTI	931.613	237.063
IMPIEGHI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- Immateriali		4.030
- Materiali	6.413	64.957
- Finanziarie	20	
- Totale	6.433	68.987
Altri impieghi:		
- Rimborsi di finanziamenti		
- Distribuzione di utili e riserve		
- Rimborso di capitale sociale		
- Altri impieghi	-92.140	7.159
- Totale	-92.140	7.159
TOTALE IMPIEGHI	-85.707	76.146
Variazione netta delle disponibilità monetarie	1.017.320	160.917
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali	5.485.669	4.468.349

Greenpeace Onlus
Il Presidente del Consiglio Direttivo
Ivano Novelli



GREENPEACE ONLUS

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci
di GREENPEACE ONLUS

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di GREENPEACE ONLUS (l'Associazione o l'Ente) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, la revisione legale è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Il bilancio d'esercizio di GREENPEACE ONLUS per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 aprile 2024, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre

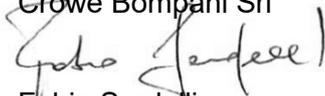
conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 28 marzo 2025

Crowe Bompani Srl



Fabio Sardelli
(Revisore Legale)

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI
GREENPEACE ONLUS**

All'Assemblea dei Soci di Greenpeace Onlus.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. del c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di Greenpeace Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal rendiconto della gestione a sezioni divise e contrapposte per Oneri e Proventi e dalla Relazione di Missione comprensiva del rendiconto finanziario.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile basandoci anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Bompani S.r.l., che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio in base ai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili la quale emetterà la propria relazione.

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile anche basata sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Bompani S.r.l. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di valutare procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

Si richiama l'attenzione del lettore nel paragrafo "Informazioni generali" della Relazione di Missione nella parte in cui gli Amministratori segnalano che In data 8 marzo 2025 la Commissione Europea ha dato il via libera alle norme fiscali in favore del Terzo Settore, consentendo la piena attuazione del Codice del Terzo Settore pertanto Greenpeace procederà



con l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore nei termini previsti di legge per acquisire la qualifica di Ente del terzo Settore.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Greenpeace Onlus sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Greenpeace Onlus al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Greenpeace Onlus al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della Greenpeace Onlus al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Associazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio dei revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito dal CEO, dal CFO e dal Consiglio direttivo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro

dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Greenpeace Onlus sono responsabili per la predisposizione del bilancio sociale e di sostenibilità al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo Bilancio d'esercizio e la conformità alle linee Guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ai sensi dell'articolo 30 comma 7 del .D.lgs 117/2017 (Codice Terzo Settore), "L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo".

A tal proposito, secondo quanto riportato nelle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore del CNDEC del dicembre 2020, si riportano di seguito attività del collegio in merito al monitoraggio delle finalità e alla rendicontazione sociale (Norma ETS 3.9.), ai sensi del paragrafo 6 delle linee guida del bilancio sociale di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e in merito al rilascio della suddetta attestazione ai sensi dell'art. 30, co. 7, del CTS.

1) Attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità' sociale

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e sociali. In particolare, è stato effettuato il riscontro:

- dell'effettivo esercizio in via esclusiva o prevalente delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, del CTS, segnatamente quelle di salvaguardia e miglioramento delle condizioni dell'ambiente e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7, co. 2, del CTS; l'ente ha posto

in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal D.M. 09.06.2022; ha correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione e, ai sensi dell'art. 87 c. 6 e dell'art. 79 c. 4 lett. a) del Codice del Terzo Settore, ha riportato in un allegato specifico la rendicontazione delle due singole raccolte fondi occasionali eseguite:

- dal 04 al 05 luglio 2024 riferita alla campagna "Open Boat" presso il Porto di Genova all'interno dello SHIP TOUR "C'è di mezzo il mare" 2024 previsto da fine giugno a luglio 2024. Il provento lordo della raccolta occasionale è stato pari a euro 2.593,00;
 - dal 13 al 14 settembre 2024 riferita alla campagna "Gazebo informativo presso Spring Attitude 2024" previsto dal 13 al 14 settembre 2024. Il provento lordo della raccolta occasionale è stato pari a euro 475,00;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8, co. 1 e 2, del CTS;

Il monitoraggio è stato effettuato attraverso le verifiche effettuate in seno alle periodiche riunioni del collegio dei Revisori, tenute presso la sede dell'Associazione.

2) Attestazione di conformità

Il Collegio dei Revisori ha effettuato le verifiche sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto ministeriale 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta quanto segue:

1. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
2. completezza: sono stati identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione con tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
3. trasparenza e neutralità: le informazioni contenute nel testo di bilancio sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;

4. competenza di periodo e comparabilità: le attività e i risultati sociali rendicontati sono relativi all'anno di riferimento e consentono la comparabilità nel tempo, tenuto conto del fatto che è il primo anno di redazione, e nello spazio;
5. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile;
6. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
7. attendibilità: i dati riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata/sottostimata;
8. autonomia delle terze parti: non vi sono terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale.

Per quanto riguarda l'esito dei riscontri effettuati in tema di struttura e contenuto del bilancio sociale di cui al paragrafo 6. delle Linee guida del DM 4 luglio 2019, si rappresenta che:

1. E' stata verificata la compilazione delle sezioni e sotto-sezioni obbligatorie previste dal DM, come segue:
 - Nota metodologica, con informazioni relative a tutte le sottosezioni, tranne quella relativa ai "cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione", in quanto N/A;
 - Informazioni generali sull'ente, con informazioni su tutte le sotto-sezioni contemplate nel DM;
 - Struttura, governo e amministrazione, con informazioni su tutte le sottosezioni contemplate nel DM;
 - Persone che operano per l'ente, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste, ivi compresa la struttura dei compensi e la formazione del personale;
 - Obiettivi e attività, sono state fornite tutte le informazioni rilevanti richieste;
 - Situazione economico-finanziaria, sono presenti tutte le indicazioni richieste;

Pertanto, all'esito delle attività di verifica espletate sulla conformità del bilancio sociale in esame alle prescrizioni in tema di struttura, contenuti e principi di redazione, il Collegio dei Revisori attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, co. 1, del CTS adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, riscontrando altresì

- la conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle linee guida.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio, basata anche sulle informazioni ricevute dalla Società di Revisione Crowe Bompani S.r.l. che ha svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'assemblea, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 10 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori

Giovanni Luca CEZZA
Presidente

Guido Martinelli

Riccardo Di Salvo

